

Il doposcuola per bambini cinesi, un successo

Una trentina di iscritti ai corsi della comunità di Montetauro: «Vogliamo intercettare le famiglie che vivono in periferia e fuori Ravenna»

Il doposcuola per bambini e adolescenti cinesi partito lo scorso anno nel seminario di piazza Duomo ha funzionato, al punto che è stato riproposto anche quest'anno con una trentina di iscritti dai 6 ai 16 anni. 'Casa Italia Cina', l'esperienza avviata nel 2021 a Ravenna dalla comunità monastica di Montetauro, di ispirazione dossettiana, è tornata con lo stesso entusiasmo e molti più volontari.

Quest'anno ragazzi e insegnanti si sono organizzati in maniera più strutturata, dividendosi in team e spinti da un forte spirito cooperativo. Insomma si è passati da una fase di apertura, lo scorso anno, a una di radicamento. «I volontari - spiega Paolo Marasco, della comunità di Montetauro - attualmente sono diciotto, quasi tutti italiani, alcuni cinesi e ci sono anche studenti delle superiori. Le maestre sono 10 e tutti si sono organizzati autonomamente, in gruppi, in base alle loro funzioni. Ci hanno anche contattato alcune scuole del territorio che hanno studenti cinesi chiedendo collaborazione».

Tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del progetto lo fanno su base volontaria e il doposcuola è un luogo dove bambini e ragazzi fanno i compiti, imparano bene l'italiano e anche il cinese, molti di loro sono infatti di seconda e terza generazione e non è per niente scontato che conoscano la loro lingua di origine. 'Casa Italia Cina' è



un'esperienza che la comunità aveva già avviato da tempo nel riminese e che ha deciso di proporre anche a Ravenna dopo che, l'anno scorso, un volontario della Caritas aveva conosciuto

una famiglia cinese che gli aveva detto di aver bisogno per i propri figli.

Ci sono anche alcuni bimbi in età prescolare e con le famiglie si è creato un rapporto di gran-



Nelle foto alcuni momenti delle lezioni di alcuni dei giovani studenti orientali

de fiducia. Il servizio è attivo il lunedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio e il progetto è curato da Paolo Marasco e Stefano Santoro.

«La nostra sfida - prosegue Paolo Marasco - è riuscire a intercettare le famiglie che vivono in periferia e fuori Ravenna. Per loro è più complicato frequentare il doposcuola. Altrove abbiamo ottenuto finanziamenti che ci hanno permesso di organizzare il trasporto dei ragazzi. Sarebbe bello poterlo fare anche qui». Secondo dati statistici del 2019, in provincia vivono circa 1300 cinesi con 359 minori.

a.cor.